



**ASSOCIAZIONE  
EFRAIM (Switzerland)**

Scuola di discepolato  
„La Sorgente Viva“  
C.P. 1030, 6850 **Mendrisio**,  
T. 079 533 85 84  
efraim@ephraimbenjoseph.com

**ASCOLTA ISRAELE:**

**JHWH ELOHIM ISRAEL TI AMA,  
TORNA A CASA!**

**Parashat (Porzione biblica) Nasso (35) / Nazireato**  
(di Efraim Ben Joseph – **versione studio**)

**LA NOSTRA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE DAVANTI A DIO!  
LA BENEDIZIONE DI AARONNE!**

**SOMMARIO<sup>1</sup>**

1 CENSIMENTO DEI LEVITI	NUMERI 4,21-49
2 MANTENIMENTO DELLA SANTITÀ DELLA COMUNITÀ CONTRASTANDO LE MINACCE DI IMPURITÀ	NUMERI 5,1-31
a) Procedure per l'impurità fisica	v. 1-4
b) Procedure per una persona che tradisce un'altra	v. 5-10
c) Procedure per una donna accusata di adulterio	v. 11-31
3 MANTENIMENTO DELLA SANTITÀ DELLA COMUNITÀ TRAMITE I LEADERS RELIGIOSI	NUMERI 6,1-27
a) Leggi concernenti il "Nazir"	v. 1-21
b) Benedizione sacerdotale	v. 22-27
4 LISTA DELLE DONAZIONI DEI CAPI TRIBÙ	NUMERI 7,1-89
a) Doni per i Leviti	v. 1-9
b) Dono per la dedicazione dell'altare	v. 10-88
c) Conclusione	v. 89

<sup>1</sup> Da The Torah, A Women's Commentary, Tamara Cohn Editor, New York 2008

## Leggere:

NUMERI 4,21-7,89

GIUDICI 13,2-25

ATTI 21,17-26

Nasso significa "alzare".

Shalom chaverim (Pace cari amici)!

La Parashat di questa settimana inizia con:

## NUMERI 4,21-22

*21 JHWH parlò ancora a Mosè, dicendo:  
22«Fa' il conto anche dei figli di Gherшон,  
in base alle case dei loro padri e alle loro famiglie.*

- Nella Parashat/porzione biblica "Nasso" vediamo che la parola "Nasso" significa "alzare" ... per innalzare qualcosa... <sup>2</sup>
- La domanda ora è: cos'è che deve essere innalzato qui?
- Vediamo che il censimento è finito e che ci sono 8'580 uomini Leviti tra i 30 e i 50 anni addetti ai lavori di trasporto della Tenda del Convegno.
- Ora vengono introdotte tre leggi importanti ed è interessante di nuovo in relazione a quello che abbiamo già detto a riguardo del Santuario, del Luogo Santissimo e del cortile.
- La prima è la legge sulla "Sutta" ed è la legge che tratta della donna che non è rimasta fedele al marito, o presunta tale.
- La seconda legge è la legge del "Nassir", della persona che non vuole bere vino, che non fa tagliare i capelli e che non può avere contatto con un morto.
- Infine Aarone e i suoi discendenti vengono istruiti sul come benedire il popolo d'Israele.
- Perché queste tre leggi?
- Dovremo guardarle un attimo una per una!
- Poi vediamo anche come la Parashat conclude con i capi delle 12 tribù d'Israele per l'inaugurazione dell'altare.
- Quello che è strano qui, è che malgrado che le loro offerte sono identiche, vengono però portate in giorni diversi e ogni volta viene descritta la lista completa come se fosse qualcosa di completamente nuovo.
- Si ripete la stessa cosa 12 volte!
- Non troviamo scritto: "Queste sono le loro offerte che hanno portato tutti, a partire da, ...".
- NO, ogni volta quando viene portato l'offerta, viene descritta in modo dettagliato!
- Come mai?

Ecco, questa cosa di far sempre domande è un modo di procedere tipico ebraico. Durante un insegnamento, al quale ho partecipato il Dr. Gerrit spiegava che nella Bibbia non c'è niente di scontato e nemmeno è scritto qualcosa in un certo modo per caso. Non esiste. C'è sempre un motivo per ogni cosa e quando si fanno gli studi biblici, la cosa più importante è sempre di chiedere "perché" per ogni cosa. Da qui

---

<sup>2</sup> Da <http://kolkallah.com/> Autore: Dr. Gerrit Nel.

nascono le discussioni e le teorie, con la differenza però che, al contrario di quello che siamo abituati noi, sono possibili diverse soluzioni, non è mai una sola. Questo secondo un concetto rabbinico che dice che nella Bibbia ci sono almeno 70 livelli e che quello che riusciamo a fare noi, è comunque solo un piccolo "grattare" in superficie.

- Se troviamo scritto "eleva...", cosa si intende con questo?
- La parola Nasso è imparentata con Nassi e significa principe e ancora oggi chiamiamo il presidente d'Israele il Nassi d'Israele.
- Si tratta dunque della guida d'Israele.

Ogni tribù conta singolarmente davanti a DIO e anche per questo viene menzionata separatamente ogni tribù nome per nome e insieme formano Israele. Ogni credente conta singolarmente davanti a DIO e insieme formiamo Israele, la sposa del Messia! Questa cosa, questo fatto che nella Bibbia spesso vengono ripetute le stesse cose, lo troviamo dalla Genesi all'Apocalisse. Contro ogni regola grammaticale o giornalistica umana, le cose importanti vengono continuamente ripetute. Anzi, i rabbini dicono che se in un testo, in poco spazio si trova ripetuta per tre volte la stessa parola, vuol dire che Dio vuole dirci qualcosa di molto importante. Un bellissimo esempio, a conferma di questo lo abbiamo in

#### **MATTEO 11:7-9**

*7 Ora, come essi se ne andavano, Gesù prese a dire alle folle intorno a Giovanni:*

*«Che cosa siete andati a **vedere** nel deserto? Una canna sbattuta dal vento?*

*8 Ma che cosa siete andati a **vedere**? Un uomo avvolto in morbide vesti?*

*Ecco, coloro che portano vesti morbide abitano nei palazzi dei re.*

*9 Insomma, che cosa siete andati a **vedere**? Un profeta?*

*Sì, vi dico, egli è più che un profeta.*

Vediamo qui ripetuta la parola "vedere" per ben tre volte in pochissimo testo. E guarda caso, questo passaggio, in questo modo lo troviamo solo nel Vangelo di Matteo, il Vangelo più ebraico di tutti i Vangeli, scritto per un pubblico ebraico. Qui il Signore JASHUA ripete per ben tre volte la parola "vedere". Giovanni era più di un profeta, era quello che ha preparato la via per il MASHIACH. Dunque **chi andava a vedere Giovanni, vedeva** una persona che lo portava verso il MASHIACH e pertanto verso la salvezza! Per cui con Giovanni, il Signore JASHUA indica qui che vedendo Giovanni, si avrebbe visto la via per arrivare a vedere il MASHIACH. E questo è solo uno dei tanti aspetti che si possono scoprire in questo passaggio.

- La Parashat di questa settimana, un po' anche per le ripetizioni, è la più lunga di tutta la Torah!
- Penso che questo abbia a che fare con le 12 tribù perché ogni volta che portano esattamente la stessa cosa, ogni volta viene descritto con esattezza tutto allo stesso modo nei minimi particolari.
- Ma cos'è che viene dunque elevato?
- DIO dice qui che vuole elevare i Leviti e conferire loro una certa posizione d'autorità nel campo.
- Alla fine della Parashat, parla dei principi delle tribù, i "Nassi" e viene confermata la loro posizione per la rispettiva tribù.
- Abbiamo qui dunque un tema fondamentale: DIO rispetta l'autorità e conferma l'autorità delle persone.
- Egli conferma l'autorità dei Leviti e conferma l'autorità dei principi delle tribù.

- Voglio dire: se vogliamo vivere nella fede, se vogliamo continuare in questo deserto della vita, una cosa che dobbiamo rispettare, è l'autorità.
- L'uomo di Capernaun – e torno sempre su questo episodio perché rappresenta veramente un buon esempio – un ufficiale Romano parlò con il Signore JASHUA, dicendo che il suo servo era malato.
- Spontaneamente il Signore JASHUA si offrì per andare a guarirlo e vediamo un po' com'è andata:

## LUCA 7,2-8

2 Ora il servo di un centurione, che gli era molto caro, era malato e stava per morire.

3 E il centurione, avendo sentito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei, pregandolo di venire a guarire il suo servo.

4 Ed essi, giunti da Gesù, lo pregarono con insistenza dicendo:

«Egli merita che tu gli conceda questo,

5 perché egli ama la nostra nazione, ed è stato lui a costruirci la sinagoga».

6 Allora Gesù andò con loro.

Egli non era molto lontano dalla casa, quando il centurione gli mandò degli amici per dirgli:

«Signore, non disturbarti, perché io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto.

7 Per questo neppure mi sono ritenuto degno di venire da te;

ma di' una parola e il mio servo sarà guarito.

8 Poiché anch'io sono un uomo sottoposto all'autorità altrui e ho sotto di me dei soldati; e dico ad uno: "Va", ed egli va; e a un altro: "Vieni", ed egli viene;

e al mio servo: "Fa' questo", ed egli lo fa».

- L'ufficiale Romano non ha ritenuto necessario che il Signore JASHUA andasse da lui e gli spiega il suo concetto di autorità e il Signore JASHUA risponde:

## LUCA 7,9-10

9 Quando Gesù udì queste cose, si meravigliò di lui e, rivolgendosi alla folla che lo seguiva, disse:

«Io vi dico, che neppure in Israele ho trovato una fede così grande».

10 E, quando gli inviati fecero ritorno a casa, trovarono il servo, che era stato infermo, guarito.

- Perché?
- Perché questo uomo capisce cosa vuol dire autorità!
- Capisce cosa vuol dire camminare in autorità e capisce anche cosa vuol dire stare sotto autorità.
- Per la nostra fede l'autorità rappresenta la cosa più importante da capire.
- La Bibbia dice in:

## GIACOMO 4,7

*Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi.*

- Non c'è scritto solo: "Resistete al diavolo..."
- No, prima troviamo "sottomettetevi..."
- Cos'è la mano di DIO?

- Possiamo trovare molte interpretazioni qui, ma la MANO DI DIO, significa il modo di lavorare di DIO.
- Allora, come lavora DIO?
- DIO chiama sempre qualcuno che innalza/chiamato con una visione e per questo conferisce poi a questa persona anche una certa misura di autorità.
- **Altre persone si aggiungono poi a questa persona e dicono: portiamo insieme la stessa autorità; cerchiamo di avere la stessa visione di quello che DIO ha detto.**
- DIO però dice: "Io mi scelgo qualcuno!"
- È DIO che sceglie!
- **Non sono gli uomini a scegliere!**
- **Non è come un'autorità che abbiamo perché una persona ci ha messo in questa posizione.**
- È un'autorità che abbiamo perché è stato DIO a metterci in questa posizione.
- Nel Nuovo Testamento siamo tutti Leviti, poiché da una prospettiva spirituale siamo tutti sacerdoti, non secondo l'ordine di Aaronne, ma secondo l'ordine di Melchisedek.
- Così tutti siamo stati innalzati nella nostra autorità davanti a DIO, **ma dobbiamo anche rispettare le persone con le quali camminiamo e permettere che possano avere autorità nelle nostre vite.**
- Intramezzo ci sono queste tre cose che sono menzionate:
- 1. Istruzioni per **la donna che ha commesso adulterio, risp. che è stata infedele.**
- Perché troviamo qui tutto d'un tratto queste disposizioni, quando il discorso sta girando intorno ad autorità?
- Si trova qui perché **la donna deve rispettare l'autorità del marito, che è un'ombra per noi come sposa del MASHIACH affinché rispettiamo l'autorità dello sposo celeste.**
- Questo ha a che fare col Luogo Santissimo, questa camera dove ha luogo l'intimità tra noi e DIO.
- È il posto della Ketuba, del contratto matrimoniale che si trova depositato nell'Arca del Patto.
- È il luogo dove capiamo cosa vuol dire prendere questo bastone di Aaronne che fiorisce da solo e ne parleremo ancora in un'altra Parashat.
- È quel posto dove si trova quel recipiente pieno di manna.
- Tutto quello che DIO ci ha dato, la Sua Parola, il Suo carattere, il Suo patto, **lo condividiamo insieme a Lui in autorità.**
- **Condividiamo con Lui questo trono di grazia!**
- Infatti ha detto:

### **GIOBBE 36,7**

*Non distoglie i suoi occhi dai giusti,  
ma li fa sedere per sempre con i re sul trono; così sono messi in alto.*

### **SALMO 132,12**

*Se i tuoi figli **osservanno** il mio patto e i miei precetti, che insegnerò loro,  
anche i loro figli sederanno per sempre sul tuo trono».*

### **EFESINI 2,6**

*e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù,*

- Dobbiamo però arrivare a quel punto dove siamo fedeli verso il nostro sposo celeste e pronti a servirlo in tutta onestà e che **non lo disonoreremo**.
- **Non mi sottometterò anche all'autorità di un altro marito.**
- **Non mi sottometterò al diavolo!**
- **Mi sottometterò a DIO e a quello che Egli vuole.**
- Punto 2: Abbiamo qui l'introduzione della legge "Nasser"
- **Secondo me Nasser è da collocare nel Santuario.**
- **È quel luogo dove ci assumiamo la responsabilità e un impegno vincolante di fronte a DIO.**
- In una Parashat precedente abbiamo già trattato una volta il tema che i nostri capelli sono la nostra gloria e questi uomini dicono dunque qui che non lasciano andare la loro gloria.
- **Non dico qui che adesso ognuno deve farsi crescere i capelli, non è questo che voglio dire.**
- **Stiamo parlando qui da una prospettiva spirituale e vogliamo dire che non lasceremo andare via la gloria di DIO, rispettivamente la Sua presenza nella nostra vita e di conseguenza non ci ubriacheremo con niente altro che con il Suo Spirito.**

## **EFESINI 5,18**

*E non vi inebriate di vino, nel quale vi è dissolutezza, ma siate ripieni di Spirito,*

- L'unico inebriamento che permetto è quella tramite il Suo Spirito, tramite la Sua unzione!
- Questo è proprio quello che succederà, è la luce nella quale cammineremo!
- **Non camminerò in nessun'altra luce, non parteciperò a nessuna cosa che è morta!**
- Queste erano quelle tre cose per i nazirei, per la legge "Nasser" che significava:
- 1) **mi astengo da quello che potrebbe prendere il controllo su di me;**
- 2) **mi astengo da qualsiasi cosa che potrebbe allontanare dalla mia vita la gloria di DIO;**
- 3) **mi astengo da qualsiasi cosa che vuole tirare via da me la vita di DIO.**
- Ancora una volta si tratta dunque che **io mi sottometta completamente all'autorità di DIO!**
- Poi arriviamo alla benedizione dei Kohanim, alla benedizione sacerdotale.
- È la benedizione che viene pronunciata nel cortile, e la troviamo in:

## **NUMERI 6,22-27**

*22 JHWH parlò ancora a Mosè, dicendo:*

*23 «Parla ad Aaronne e ai suoi figli, dicendo:*

*Voi benedirete così i figli d'Israele; direte loro:*

*24 "JHWH ti benedica e ti custodisca!*

*25 JHWH faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio!*

*26 JHWH rivolga il suo volto su di te e ti dia la pace!"*

*27 Così metteranno il mio nome sui figli d'Israele e io li benedirò».*

Anche qui, in questa meravigliosa e conosciutissima benedizione, troviamo dei chiari riferimenti a Israele. Ne accenno qui solo brevemente: Nel versetto 23, la benedizione è chiaramente rivolta ai figli d'Israele, per cui, visto che per fede siamo anche noi progenie di Abramo, siamo anche noi figli d'Israele ora e **me la prendo stretta, stretta questa benedizione!** In marzo di quest'anno, insieme al fratello

Alessandro, mi sono trovato in Romania dal nostro fratello Silviu, ho spiegato questo concetto e l'hanno capito subito. Poi, avendo letto questa benedizione già nei giorni precedenti, alla fine della nostra permanenza, ho proseguito in questo modo:

*Voi benedirete così i figli d'Israele;*  
e io: vuol dire che qui DIO benedice noi!  
E tutti in coro risposero con entusiasmo: **noi!**  
*direte loro:*  
e io: a noi!  
E tutti in coro risposero con entusiasmo: **noi!**  
*24 "JHWH ti benedica:*  
e io: cioè noi!  
E tutti in coro risposero con entusiasmo: **noi!**  
*e ti custodisca!:*  
e io: noi!  
E tutti in coro risposero con entusiasmo: **noi!**  
*25 JHWH faccia risplendere il suo volto su di te*  
e io: su di noi!  
E tutti in coro risposero con entusiasmo: **noi!**  
*e ti sia propizio!*  
e io: a noi!  
E tutti in coro risposero con entusiasmo: **noi!**  
*26 JHWH rivolga il suo volto su di te*  
e io: su di noi!  
E tutti in coro risposero con entusiasmo: **noi!**  
*e ti dia la pace!".*  
e io: a noi!  
E tutti in coro risposero con entusiasmo: **noi!**  
*27 Così metteranno il mio nome sui figli d'Israele*  
e io: su di noi!  
E tutti in coro risposero con entusiasmo: **noi!**  
*e io li benedirò».*  
e io: noi!  
E tutti in coro risposero con entusiasmo: **noi! AMEN!**

Troviamo qui indicato esattamente dieci volte una benedizione o un'esortazione a benedire Israele. Interessante che DIO parla qui non solo di Israele, ma dei "figli d'Israele". E il numero dieci fa pensare tanto alle dieci tribù disperse, i cui figli ora ai nostri giorni, stanno tornando a DIO. Il Suo nome è stato messo su di noi figli d'Israele dispersi nel mondo e LUI ci benedirà!

- È la benedizione che il Sommo sacerdote pronuncia per il popolo d'Israele.
- È quella preghiera che dice:

*24 "JHWH ti benedica e ti custodisca!*  
*25 JHWH faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio!*  
*26 JHWH rivolga il suo volto su di te e ti dia la pace!".*

- In altre parole: Tu vedrai la Sua presenza perché il volto di DIO non è nient'altro che DIO stesso!
- Vedrai chi Egli è!
- Poiché questa è fede, questo è quando sottometti te stesso a DIO!
- Quando dici, voglio avere l'immagine di DIO nella mia vita!

- Questa dev'essere la nostra convinzione.
- Egli ci ha fatti in Sua immagine, a Sua somiglianza affinché possiamo prendere decisioni e che possiamo avere dominio sulla terra da questa Sua immagine.
- Per ogni decisione che prendo, voglio poter vedere il volto di DIO davanti a me.
- Voglio usare il volto di DIO, COLUI CHE È, come standard per ogni decisione.
- Quando riesco a fare questo, allora saprò che avrò pace e saprò anche che avrò la grazia di DIO, poiché la parola GRAZIA SIGNIFICA CHE AVRÒ A MIA DISPOSIZIONE L'ABILITÀ DI DIO!
- Sarò capace di operare nell'abilità di DIO.
- Quando sarò in grado di operare, camminare nell'abilità, nelle capacità di DIO?
- Quando mi sottometterò alla Sua autorità e dico: questa è la Sua immagine.
- È come avere riflessa la Sua immagine in uno specchio nel quale posso guardare dentro per prendere una decisione e vedere come la mia decisione combacia con quello che DIO è, con l'immagine riflessa di quello che DIO è.
- Tutte e tre questi leggi sono completamente in accordo con il concetto dell'autorità e di sottomettersi all'autorità.
- 1) La moglie che dice di sottomettersi completamente a suo marito;
- 2) Questo "Nasser", questo Nazireo che si sottomette completamente a DIO e non alla morte e
- 3) il Kohanim, il sacerdote che benedice il popolo e dice: Ecco, guardate il volto di DIO e sottomettetevi alla Sua immagine, poiché allora Egli vi farà avere grazia ed avrete pace.

Un altro dettaglio molto importante, ma che non si nota sempre subito sono le pelli di tasso che ricoprono il Tabernacolo come abbiamo visto in Esodo. Si parla di una coperta di pelli di tasso che servono da strato esterno per coprire, o forse è meglio dire proteggere, il Tabernacolo:

### **ESODO 25,5**

*pellì di montone tinte in rosso, **pellì di tasso** e legno di acacia;*

### **ESODO 26,14**

*Farai pure una copertura per la tenda di pelli di montone tinte di rosso, e sopra questa un'altra copertura di **pellì di tasso**.*

### **ESODO 35,7**

*pellì di montone tinte in rosso, **pellì di tasso** e legno d'acacia,*

### **ESODO 35,23**

*E tutti quelli che avevano delle stoffe di color violaceo, porporino, scarlatto, o lino fino, o pelo di capra, o pelli di montone di color rosso, o **pellì di tasso**, li portarono.*

### **ESODO 36,19**

*Fece pure per la tenda una copertura di pelli di montone tinte di rosso, e sopra questa una copertura di **pellì di tasso**.*

### **ESODO 39,34**

*la copertura di pelli di montone tinte in rosso,  
la copertura di **pelli di tasso** e il velo della cortina,*

In Esodo troviamo menzionato le pelli di tasso come copertura esterna del tabernacolo per ben sei volte, ma poi in Numeri si continua:

### **NUMERI 4,6-13 + 24-25**

*6 poi metteranno su di essa una coperta di **pelli di tasso**,  
vi stenderanno sopra un panno tutto violaceo e vi inseriranno le sue stanghe.*

*7 Stenderanno un panno violaceo sulla tavola dei pani della presentazione  
e vi metteranno su i piatti, le coppe, le bacinelle e i calici per le libazioni;  
su di essa ci sarà anche il pane perpetuo.*

*8 Su queste cose stenderanno un panno scarlatta  
e sopra questo una coperta di **pelli di tasso**, e vi inseriranno le sue stanghe.*

*9 Poi prenderanno un panno violaceo,  
col quale copriranno il candelabro della luce, le sue lampade, le sue forbici,  
i suoi smoccolatoi e tutti i suoi vasi dell'olio destinati al suo servizio;*

*10 metteranno quindi il candelabro con tutti i suoi utensili  
in una coperta di **pelli di tasso** e lo poseranno su una portantina.*

*11 Stenderanno sull'altare d'oro un panno violaceo  
e sopra questo una coperta di **pelli di tasso** e vi inseriranno le sue stanghe.*

*12 Poi prenderanno tutti gli utensili del servizio che si usano nel santuario,  
li metteranno in un panno violaceo, li avvolgeranno in una coperta di **pelli di tasso**  
e li poseranno su una portantina.*

*13 Togliereanno quindi le ceneri dall'altare e stenderanno su di esso un panno scarlatta;*

*14 su di esso metteranno tutti gli utensili che si usano nel suo servizio,  
i bracieri, i forchettoni, le palette, le bacinelle, tutti gli utensili dell'altare;  
stenderanno su di esso una coperta di **pelli di tasso** e vi inseriranno le sue stanghe.*

*24 Questo è il compito delle famiglie dei Gherшонiti,  
il servizio che devono fare e le cose che devono portare:*

*25 porteranno i teli del tabernacolo e la tenda di convegno,  
la sua copertura, la copertura di **pelli di tasso** che è sopra  
e la cortina all'ingresso della tenda di convegno,*

Qui le pelli di tasso vengono menzionate per sette volte e poi troviamo il tasso ancora una volta in

### **DEUTERONOMIO 14,7**

*Ma di quelli che ruminano soltanto o che hanno soltanto lo zoccolo spaccato  
o il piede diviso **non mangerete** il cammello, la lepre e **il tasso**,  
che ruminano ma non hanno lo zoccolo spaccato; **per voi sono impuri**;*

In tutto troviamo menzionato il tasso dunque sei volte in Esodo, sette volte in Numeri e una volta in Deuteronomio. In tutto il Pentateuco il tasso è menzionato dunque per ben quattordici volte. Già questo numero ha un profondo significato biblico. Quattordici è due volte sette e rappresenta la conferma della perfezione, la perfezione della creazione in JASHUA HA MASHIACH, poiché nella creazione, come abbiamo visto nella scorsa Parashat, troviamo già nelle prime sette parole il modo di operare di DIO con la Sua Parola. OK., e adesso che relazione hanno le pelli di tasso con tutto questo? Vediamo che le pelli di tasso hanno un compito protettivo di tutto il Tabernacolo. Come mai questo compito protettivo viene affidato a queste pelli di

tasso? Dopotutto il tasso non è nemmeno un animale puro, come abbiamo visto sopra in Deuteronomio 14,7. È molto semplice e meraviglioso allo stesso tempo! Il tasso, qui si tratta specificamente del cosiddetto "tasso del miele" che vive ancora oggi in quelle zone del deserto. Alcune traduzioni parlano di pelli di foca o addirittura di delfino, ma si tratta di errori di traduzione. Infatti come avrebbero fatto gli Israeliti, che venivano dall'Egitto a procurarsi pelli di delfino o di foca? Possiamo dire con una certa certezza che si trattava proprio di pelli di quel tasso comune che si trovava nel deserto.

Perché dunque queste pelli di tasso per proteggere il Tabernacolo e tutto quello che si trasportava? Una coperta di pelli di tasso è molto resistente e protegge da influssi esterni. Ma quello che è sbalorditivo qui, è che il tasso ci mostra il nostro Signore JASHUA. Infatti cosa ha fatto il Signore JASHUA per noi? Ha affrontato il serpente, è stato morso da questo, ma è resuscitato, vincendolo. E il tasso è l'unico animale in quel deserto che è in grado di affrontare e vincere il serpente e sul quale il veleno non ha effetto mortifero. Le pelli di tasso proteggono il Tabernacolo e così come ora il Tabernacolo, la dimora di DIO siamo noi, cerchiamo di rimanere dunque sempre sotto la protezione del nostro Signore JASHUA HA MASHIACH!

Un caro saluto e shavua Tov (buona settimana)!

Efraim

### **Chiave di lettura**

Verde: quello che dobbiamo fare noi.  
Rosso: quello che non dobbiamo fare, negativo, problemi, ecc.  
Blu: Quello che DIO fa per noi, promesse, benedizioni, ecc.

Io, con questo sistema, di solito rileggo con calma tutto il testo. Poi rileggo il rosso per capire cosa o come non fare. Poi a secondo del mio stato d'animo rileggo tutto il blu, quello che DIO fa per me e infine rileggo il testo in verde per capire quello che devo fare io. La sequenza dipende appunto dal mio stato interiore, poiché tutti noi ognitanto siamo forti e allora va bene mettere l'accento su quello che dobbiamo o possiamo fare, ma ognitanto ci sono anche delle valli e addirittura anche dei deserti da attraversare e allora fa bene vedere e sottolineare quello che DIO fa per noi. Senza però perdere d'occhio il verde!

### **Donazioni fatte col cuore:**

Chi vuole sostenere (con il proprio cuore) questa opera dell'Associazione Efraim (Switzerland), lo può fare versando il suo contributo volontario alla Fondazione Amici della Vita, CH-6850 Mendrisio, IBAN CH13 8036 5000 0024 1530 1 . Causale/comunicazioni (importante!!!): Associazione Efraim. Le donazioni effettuate tramite la Fondazione Amici della Vita, in Svizzera sono deducibili fiscalmente.

Questa PARASHAT, come pure le precedenti possono essere visionate e scaricate anche al seguente link:

<http://www.worldwidewings.de/category/torahlesung-201617-italienisch/>

Come sempre, la presente è solo un'introduzione e può prendere di mira solo alcuni punti salienti. Ne rimangono moltissimi altri e ognuno è invitato a scoprirli!

Questo studio può essere liberamente copiato, con indicazione delle fonti. È gradita una copia per conoscenza via mail a: [efraim@ephraimbenjoseph.com](mailto:efraim@ephraimbenjoseph.com)